

## LE MIE PREGHIERE IERI E OGGI

L'autore, non avendo assolto ai diritti di copyright sulle immagini inserite nel testo assicura che queste hanno carattere esclusivamente illustrativo/esplicativo e garantisce che non intende usarle per ledere il diritto altrui.

**Antonio Miele**

# **LE MIE PREGHIERE IERI E OGGI**

*Religione e spiritualità*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2018  
**Antonio Miele**  
Tutti i diritti riservati

*“A mia zia Palmira.”*



## PREFAZIONE

Dopo secoli e secoli di storia e di progressi tecnologici, l'uomo sente ancora il bisogno di pregare. Preso da mille preoccupazioni quotidiane, spesso fuorviato dalla superficialità dei messaggi che lo circondano, l'uomo, nonostante tutto, non può fare a meno di pregare. Molti neppure lo sanno, alcuni magari lo escludono, ma rimane il fatto che la storia dell'umanità da sempre è come innervata dal flusso continuo di preghiera che dalla terra sale ininterrottamente verso il cielo. Preghiera come invocazione, grido di aiuto, supplica, disperazione, intercessione personale, ringraziamento, lode, silenzio, adorazione.

Tutto questo è possibile perché il desiderio di Dio è inscritto nel cuore dell'uomo. L'uomo è stato creato da Dio e soltanto in Dio l'uomo può trovare la verità e la felicità. L'uomo potrà circondarsi di tutti gli oggetti più preziosi, raggiungere il potere più alto, soddisfare tutti i piaceri terreni, ma in lui rimarrà sempre un vuoto che solo Dio può colmare.

S. Giovanni Damasceno ci ha consegnato questa definizione: "La preghiera è l'elevazione dell'anima a Dio", mentre S. Teresa di Gesù Bambino scrive: "Per me la preghiera è uno slancio del cuore, un semplice sguardo gettato verso il cielo, un grido di gratitudine e di amore nella prova come nella gioia".

Il Catechismo della Chiesa Cattolica afferma al n. 2564: "La preghiera cristiana è una relazione di Alleanza tra Dio e l'uomo in Cristo. È l'azione di Dio e dell'uomo; sgorga dallo Spirito Santo e da noi, interamente rivolta al Padre, in unione con la volontà umana del Figlio di Dio fatto uomo.

Ma, al di là di tutti i tentativi di dare una definizione alla preghiera, essa rimane l'incontro tra Dio e noi, in Gesù Cristo, per mezzo dello Spirito Santo.

Pregare vuol dire parlare con Dio e, certamente, la forma di preghiera più vera e più genuina è quella fatta con le nostre parole, in cui manifestiamo i nostri sentimenti e, soprattutto, parliamo col nostro cuore.

La preghiera del cuore è la prima forma di preghiera, poi viene la preghiera delle labbra sia nella forma personale che nella forma comunitaria. Se è vero che Gesù nel Vangelo di Matteo (6,6) afferma: “Quando tu preghi, entra nella tua camera e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà” sottolineando il valore della preghiera personale; è sempre lo stesso Gesù (Mt 18,20) a dirci che: “Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro” confermando in questo modo la superiorità dell’esperienza della preghiera comunitaria su quella personale.

Quando si prega da soli è bello farlo con le proprie parole e con le proprie espressioni del cuore, ma quando si prega insieme abbiamo bisogno delle formule di preghiere, sia liturgiche sia devozionali, per esprimere insieme la forza della preghiera comunitaria.

Ecco, allora, il senso di questo dono, questa raccolta di preghiere, che Tonino Miele consegna alla nostra Comunità di Rocca d’Evandro: egli come lo scriba del Vangelo “trae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche” (cfr. Mt. 13,52) e le presenta a tutti noi perché possiamo ancora abbeverarci a questa fonte inesauribile.

Le preghiere, qui raccolte, sono davvero il tesoro di fede e di devozione di questa Comunità, da quelle più antiche che hanno alimentato la vita cristiana dei nostri Padri fino a quelle liturgiche più recenti che costituiscono l’alimento quotidiano della nostra vita cristiana.

Grazie, Tonino, perché ci permetti di rinnovare la freschezza della nostra identità cristiana all’ombra di questa Chiesa di S. Maria Maggiore, che è nostra Madre nella fede, attraverso il cui Battistero tutti noi siamo entrati a far parte della Chiesa di Cristo, sotto la luce dell’Abbazia di Montecassino e nella nuova esperienza di Chiesa di Sora Cassino Aquino Pontecorvo che stiamo vivendo.

Possano tutti coloro che qui hanno le loro radici e che portano Rocca d’Evandro nel cuore, dovunque si svolga la loro vita, trovare nuova linfa per rinnovare la gioia della propria fede ed offrire alle nuove generazioni una sorgente genuina a cui potersi sempre accostare.

Affidiamo tutti noi e questi nostri auspici alla Vergine Maria Assunta in Cielo e a San Rocco Protettore, con tutti i nostri Santi Patroni.

*Don Mimmo*

## INTRODUZIONE

Questa raccolta di preghiere vuol tramandare tutto ciò che mi è stato insegnato e che ancora oggi gli anziani di Rocca d'Evandro si tramandano, con l'aggiunta di nuove preghiere che, con la nuova liturgia, sono entrate a far parte della tradizione.

Mentre per quanto riguarda la liturgia votiva, poiché la raccolta è iniziata prima dell'ultima riforma, alcune letture risulteranno diverse dall'attuale.

Inoltre voglio ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla mia formazione.

*L'autore*



## PREGHIERE DEL MATTINO E DELLA SERA



